

CORRIERE DELLA SERA

Roma

Redazione:
Piazza Venezia, 5
Tel. 06 688281 - Fax 06 68828592
www.corriere.it
e-mail: romail@rcs.it

09/05/2009

FUORI SERVIZIO SE LA DIGNITÀ È PRIGIONIERA IN ASCENSORE

di **VITO BRUNO**

Fuori servizio. Due piccole, innocenti parole stampate su dischetti metallici e apposte sugli ascensori di tanti posti sparsi per la città - uffici pubblici, luoghi turistici, stazioni - che nascondono tanto. Disagi. Umiliazioni. Inefficienza. Indifferenza. E tanta, tanta sciattezza. Un esempio per tutti. Stazione di Roma Trastevere, snodo essenziale della mobilità nel cuore della capitale. Qui scendono i pendolari delle tante fermate sulla linea ferroviaria Fara Sabina, Fiumicino. Qui arrivano gli autobus che provengono dai quartieri a sud. Qui si sale sull'8 per andare nel salotto buono della città. Qui si prende il treno per l'aeroporto.

Un flusso più o meno fluido di passeggeri, romani e turisti, con qualche ingorgo e un intoppo: ai binari 4 e 5. Sono quelli da dove passano i treni da e per l'aeroporto. L'ascensore che dal sottopassaggio porta ai due binari è rotto. Da troppe settimane ormai.

E quindi capita di assistere a spettacoli che davvero fanno male al cuore, e certamente non sono degni di una città che si vuole moderna.

Portatori di handicap in carrozzella, che dall'androne della stazione hanno avuto la fortuna di scendere nel sottopassaggio in un ascensore sporco e maleodorante - ma a quello ormai siamo abituati, come se fosse inevitabile che un bene pubblico faccia schifo - , trovano l'ignobile sorpresa di non poter accedere al binario. Se non si ha la fortuna di viaggiare in compagnia e di poter contare su un aiuto, potete immaginare lo sgomento.

Lo stesso sgomento che coglie le signore anziane che viaggiano con valigie pesanti, impotenti di fronte a quelle due piccole rampe di scale che diventano di colpo insormontabili. O che invade genitori soli con un bimbo sul passeggino e una valigia: se si porta su il bimbo col passeggino, resta giù la valigia e viceversa.

Ci si salva grazie alla solidarietà della gente attorno, che spontaneamente si prodiga a dare una mano.

Ma non sempre si trova gente perbene. Anzi. Ed ecco l'angosciata sensazione di trovarsi in balia del mondo.

Ma quanto costerà mai riparare un ascensore fuori servizio?

E in quanto tempo? Un anno?